

GLOSSARIO DEL DISAGIO

POVERTA'	La definizione di povertà ,su cui si basano in genere le statistiche ufficiali, fa riferimento alla mancanza di reddito o risorse (deprivazione economica) Sono poveri gli individui le cui risorse sono severamente al di sotto di quelle di cui può disporre l'individuo o la famiglia media in uno specifico contesto storico-socio-culturale-geografico (povertà relativa); comunque al di sotto di un livello minimo di vita accettabile nel quale sono compromesse le capacità di sopravvivenza in una qualsiasi società (povertà assoluta)
MARGINALITA'	La parola “ marginale” designa gruppi e individui che non riescono a prendere parte del tutto ai benefici dello sviluppo economico, vivendo una condizione di appartenenza minima alla comunità e di frontiera, oltre la quale vi è l'esclusione totale(deriva sociale).Per definire la situazione di marginalità , ciò che conta è il riferimento (marginalità rispetto a) a certi presupposti storico-culturali.
RISCHIO	Il concetto oggettivo di rischio, inteso come probabilità di incorrere in qualche evento negativo, non può non considerare un contesto soggettivo complessivo che fa riferimento all'ambiente sociale e di vita di un individuo, una famiglia o un gruppo etnico o sociale. Parliamo cioè di una probabilità condizionata , relativa a certe caratteristiche di base della popolazione . (per ex. Il rischio di contrarre l'AIDS è del 20% tra i tossicodipendenti) oppure (l'individuo vive nel quartiere X ad alto tasso di delinquenza ed è perciò soggetto a rischio)

DISAGIO	Il termine disagio viene utilizzato per indicare uno stato di “ lontananza”: la distanza percepita può essere una lontananza tra sé e sé(tra il sé reale e il sé ideale); tra sé e gli altri; tra sé e il mondo circostante (contesto sociale, ruoli, norme...). Il disagio è un malessere, è la sensazione secondo la quale tra sé e l'esterno c'è una situazione di disequilibrio, è una percezione soggettiva della realtà. E' la percezione della mancanza di qualcosa che si reputa necessario, di un bisogno che viene negato, è un'aspettativa che non viene corrisposta.
DISADATTAMENTO	Il termine disadattamento fa riferimento al risultato di un processo attraverso il quale un individuo denuncia la propria incapacità ad adeguarsi alle richieste sociali. Per comprenderci meglio: l'adattamento sociale è un rapporto dinamico di scambio tra l'individuo e l'ambiente sociale di appartenenza , al fine di soddisfare in modo adeguato i propri bisogni , rispettando i valori e le norme della comunità civile. Il disadattamento è il risultato di una dissonanza tra le aspirazioni sociali e le vie per realizzarle, che giunge fino al rifiuto di ogni logica socialmente approvata ,e dei modelli dominanti considerati arbitrari e illegittimi.
DEVIANZA	La devianza è una categoria socio-psicologica che fa riferimento a tutte le forme evidenti ed evidenziate di trasgressione alle norme e alle regole nei rapporti interpersonali e sociali (ex. devianze minorili e giovanili).
ESCLUSIONE SOCIALE	Questo termine ha una storia lunga e diversificata e si afferma oggi con la consapevolezza che la povertà non è solo economica e che essa è fondamentalmente privazione dei diritti sociali, dell'appartenenza ad una comunità, denunciando l'esistenza di meccanismi insieme soggettivi e sociali che la generano.